

Interrogazione a risposta orale n. 126

oggetto: Sulla perdita verificatasi a ottobre 2023 nella centrale nucleare di Krško

## **MASSOLINO, MORETUZZO**

RICORDATO che nella località di Krško (Slovenia) è operativa, dal 1983, una centrale nucleare, ubicata in una zona a rischio sismico e dotata di un reattore ad acqua pressurizzata della Westinghouse con quasi 49 tonnellate di ossido di uranio;

RICORDATO, da ultimo, l'importante evento sismico che ha interessato il territorio della vicina Croazia il 29 dicembre 2020 e le conseguenti preoccupazioni da più parti giunte rispetto alle possibili conseguenze sulla centrale di Krško;

PRESO ATTO che, contrariamente a quanto sarebbe dovuto avvenire sulla base degli accordi con l'Unione Europea, la centrale di Krško ha ricevuto la proroga della sua attività fino al 2043, prolungando quindi la vita dell'impianto di circa 20 anni;

RICHIAMATA la mozione n. 275 approvata all'unanimità dal Consiglio regionale nel corso della XII Legislatura, e più precisamente, nella seduta n. 237 del 26/07/2021, recante "Vecchi e nuovi progetti per la centrale nucleare di Krško: la Regione prenda posizione contraria";

PRESO ATTO che, con la richiamata mozione n. 275, la Giunta regionale si è impegnata:

- a ufficializzare la propria posizione contraria nei confronti del raddoppio della centrale di Krško considerata la criticità tecnica e di sicurezza della centrale edificata su faglie a rischio sismico;
- ad attivarsi nell'immediatezza con il governo italiano per quanto concerne l'avviato percorso di VIA transfrontaliera, rendendosi protagonista attiva e pretendendo un confronto costante con il governo medesimo rispetto ai suoi futuri sviluppi;
- ad avviare, in accordo con il Presidente della Commissione consiliare competente, un dialogo costante con il Consiglio regionale finalizzato a una periodica azione di informativa in ordine a tale tematica;

APPRESO che, i primi di ottobre 2023, gli organi di stampa hanno diffuso la notizia che la centrale di Krško ha subito uno stop in quanto nella settimana precedente era stata riscontrata una perdita che ha portato i tecnici a ridurre l'attività sino a interromperla del tutto, con necessità di un intervento riparativo dalla tempistica ancora non del tutto chiarita, come non è stata ancora ufficializzata la causa alla base della problematica verificatasi;

CONSIDERATO che, sempre secondo quanto riportato dalla stampa, la notizia è stata diramata dalla direzione dell'impianto, la Nuklearna elektrarna Krško (Nek) e che la situazione al momento

è all'interesse non solo della autorità nazionale slovena ma anche dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica;

APPURATO che, secondo quanto dichiarato dalla direzione dell'impianto e riportato dalla stampa, la sicurezza sarebbe stata garantita sin dal sorgere della criticità in quanto "le fuoriuscite sarebbe rimaste nei limiti consentiti";

Tutto ciò premesso, interrogano la Giunta regionale per sapere:

- 1) se sia stata destinataria di un'informativa in merito alla fuoriuscita verificatasi, prima che la notizia diventasse di pubblico dominio per il tramite degli organi di stampa;
- 2) se l'ARPA sia stata chiamata a rafforzare i propri controlli a seguito della situazione verificatasi, se esista e in cosa consista una procedura standard in casistiche simili;
- 3) se intenda dare seguito, e con che modalità, agli impegni previsti dalla mozione n. 275 approvata all'unanimità dal Consiglio regionale nel corso della XII Legislatura.

Presentata alla Presidenza il giorno 11.10.2023